

Manifesto per le Elezioni europee 2019

Trasportiamo l'Europa nel futuro. Insieme.

INTRODUZIONE

Il trasporto merci è ovunque nella nostra vita quotidiana: il nostro cibo, i vestiti, i farmaci, i nostri dispositivi elettronici .

Gli autotrasportatori sono orgogliosi del proprio ruolo e del proprio contributo all'economia.

Tuttavia, emergono all'orizzonte nuove e complesse sfide: la transizione energetica ed ecologica la digitalizzazione, la sicurezza, un'economia a basse emissioni di carbonio e le sfide del mercato del lavoro. Un approccio nazionale o unilaterale non sono in grado di offrire soluzioni fattibili e sostenibili.

Una politica europea equilibrata in materia di trasporto merci è l'unico modo per affrontare le questioni future.

Al tempo stesso, nel mercato comunitario dell'autotrasporto sussistono contraddizioni e incoerenze ancora irrisolte: la diffusione delle società di comodo ("letterbox companies"), una applicazione non armonizzata delle normative comunitarie, e il divario tra i costi e le tariffe di trasporto. Le notevoli disparità in materia di contributi previdenziali fra paesi UE aggravano ulteriormente tali carenze strutturali.

Tutte queste questioni incidono sull'essenza stessa dell'Unione europea e devono essere affrontate in modo efficace.

Il trasporto internazionale di merci su strada nell'Unione Europea è stato liberalizzato da molto tempo.

Il mercato del trasporto di merci su strada è un mercato in cui operano prevalentemente le PMI.

La loro vulnerabilità, così come i cambiamenti del modello imprenditoriale in diversi Stati membri dell'UE, devono essere presi in considerazione nelle future azioni dei responsabili politici dell'Unione Europea.

Abbiamo bisogno di strumenti adeguati per garantire che la liberalizzazione vada di pari passo con una concorrenza leale in tutta l'Unione. Tutti gli attori della filiera di trasporto devono impegnarsi in tal senso.

La visione dell'UETR è quella di creare un mercato dell'autotrasporto in cui le aziende operano a condizioni di concorrenza leale e con costi del trasporto equi, una piena co-responsabilità, il rispetto dei termini di pagamento in linea con le direttive UE, parità di condizioni, attrattività e posti di lavoro di qualità.

L'UETR è anche schierata a favore della sostenibilità ambientale. Tuttavia, se il costo della Ricerca e Sviluppo e delle tecnologie "verdi" viene trasferito sul costo dei mezzi, gli imprenditori non possono essere in condizione di affrontare efficacemente la sfida ambientale. Finora, le piccole imprese hanno sostenuto, da soli, enormi sforzi per operare in maniera sostenibile.

Le imprese artigiane devono poter beneficiare di incentivi finanziari e fiscali per conseguire una mobilità a basse emissioni. L'Unione europea deve accompagnare e sostenere le PMI in questo percorso.

Questo documento presenta le nostre proposte per il Parlamento europeo e la Commissione europea per i prossimi cinque anni, indicando ciò che riteniamo necessario per affrontare le sfide vecchie e nuove, e giungere ad un mercato interno dell'autotrasporto davvero integrato.

Per continuare a trasportare le merci a vantaggio di tutti i cittadini dell'Unione europea.

Mantenere il mercato del trasporto su strada equo, competitivo e sostenibile è per noi fondamentale.

L'UETR

L'UETR rappresenta e promuove gli interessi di oltre 200.000 micro, piccole e medie imprese con una flotta totale di 430.000 veicoli commerciali. UETR è membro settoriale di SMEUnited (precedentemente UEAPME), l'associazione di artigianato e PMI in Europa con circa 70 organizzazioni membri provenienti da oltre 30 paesi europei.

La missione dell'UETR:

- ✓ Dialogare in maniera costante con le istituzioni dell'UE e gli altri portatori di interesse, networks e organizzazioni settoriali;
- ✓ Offrire ai membri una reale possibilità di contribuire al processo decisionale dell'UE;
- ✓ Raccogliere informazioni sulle politiche e sulla legislazione UE attuali e future;
- ✓ Rappresentare un centro efficiente di scambio di informazioni e cooperazione per tutte le associazioni nazionali

Fondata nel 1998

200.000 imprese di autotrasporto (micro, piccole e medie imprese)

430.000 veicoli commerciali

PRIORITA'

Competitività

- Garantire parità di condizioni e concorrenza leale per tutti gli operatori in tutta l'Unione europea, continuare a contribuire all'economia reale in modo sostenibile.
- Ridurre gli oneri amministrativi e fiscali per le piccole imprese di trasporto.
- Stabilire una legislazione UE chiara, realistica e uniforme e garantire un'applicazione armonizzata ed efficace, attuare il principio "Think Small First" ("pensare anzitutto in piccolo") nelle politiche e nella legislazione dell'UE.
- Garantire la parità di trattamento di tutti i modi di trasporto
- Promuovere l'accesso al credito e agli aiuti finanziari pubblici e creare un sistema solido di incentivi per sostituzione parco veicolare, adeguato alle esigenze delle imprese artigiane, per investimenti in tecnologie verdi ed intelligenti.
- Che le Politiche e la legislazione settoriali dell'UE tengano in considerazione le specificità di ciascun attore di filiera e il ruolo chiave rivestivo dagli autotrasportatori

Forza lavoro

- Affrontare la crescente carenza di autisti, aumentando l'attrattiva della professione attraverso specifici programmi dell'UE
- Affrontare l'impatto delle tecnologie future (ad es. Veicoli connessi e automatizzati) sulla professione
- Garantire un adeguato ed efficace funzionamento dell'Autorità europea del lavoro per garantire che la legislazione sociale sia applicata correttamente
- Sostegno finanziario per la formazione professionale e programmi di apprendimento permanente per imprenditori e professionisti del settore
- Fornire un'azione a livello dell'UE per colmare il divario delle disparità sociali e fiscali in tutta l'UE, evitando ulteriore frammentazione

Digitalizzazione

- Realizzare la piena diffusione delle tecnologie digitali nel settore dei documenti di trasporto per conseguire maggiore efficienza, maggiori controlli sul rispetto della normativa e parità di condizioni
- Sviluppare il sostegno finanziario dell'UE per aiutare le imprese nella transizione verso l'utilizzo di nuove tecnologie
- Sostenere la piena diffusione del CMR elettronico, garantire: la neutralità dell'erogazione dei servizi di gestione e la protezione dei dati commerciali degli operatori di trasporto; un mercato concorrenziale in cui non domina un unico fornitore monopolistico di gestione di eCMR; l'introduzione di requisiti a livello UE per tali servizi ed un ruolo di vigilanza del settore pubblico sulla gestione di piattaforme eCMR
- Affrontare il problema della cybersecurity in modo proattivo ed efficace

Ambiente

- Garantire che il "mix energetico" tenga conto sia degli utenti che dei flussi
- Sostenere lo standard EURO VI attraverso incentivi finanziari e fiscali, dal momento che l'EURO VI svolge attualmente e svolgerà ancora in futuro un ruolo fondamentale nella riduzione delle emissioni
- Fornire supporto e misure di accompagnamento per favorire lo sviluppo di CNG, LNG / NGV e bio NGV, che rappresentano combustibili di qualità e affidabili, compatibili con le esigenze del settore dei trasporti su strada
- Sviluppare la rete delle stazioni di rifornimento seguendo un approccio pragmatico, la copertura deve essere tale da soddisfare le aspettative, necessità ed investimenti delle imprese di autotrasporto
- Seguire un approccio globale circa l'impatto ambientale, dalla produzione al consumo. Vanno introdotti ed attuati parametri di riferimento comuni per evitare una concorrenza sbilanciata tra gli Stati membri dell'UE sui prodotti energetici.

Capacità infrastrutturale

- Migliorare la connettività e rimuovere i "colli di bottiglia" presenti nell'attuale rete di trasporto stradale.
- Affrontare a livello UE la carenza di aree di sosta per i camion adeguate, sicure e securizzate ad un costo accessibile per le imprese artigiane, bilanciando le esigenze nazionali e internazionali
- Monitorare l'attuazione di politiche e normative relative alle infrastrutture stradali sicure e intelligenti

Brexit

Garantire soluzioni sostenibili ed a lungo termine per la connettività dei trasporti su strada tra il Regno Unito e l'UE e condizioni che consentono alle imprese di continuare ad operare nel mercato del Regno Unito.